

RAPPORTO DI RIESAME 2015

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte
Classe: LM-89
Sede: Università della Calabria, Dipartimento di Studi Umanistici.
Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009 (trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Storia e conservazione dei beni artistici e archeologici)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa GIOVANNA CAPITELLI (Responsabile del CdL) – Responsabile del Riesame
Dott.ssa SARA PASSANTE (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa ORNELLA SCOGNAMIGLIO (Docente del CdL e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdL)
Dr.ssa STEFANIA PAONE (Docente del CdL)
Dr.ssa FABIANA FUSCALDO (Tecnico Amministrativo con funzione di manager didattico)
È stata consultata inoltre la prof.ssa Emilia Talamo, docente del CdL.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Riunione del 18 dicembre 2014

In occasione della prima riunione, i componenti della commissione hanno analizzato e discusso i materiali legati alla stesura del Rapporto, scambiando tra loro informazioni e opinioni; è stato definito un calendario dei lavori da svolgere e sono stati ripartiti tra i componenti i compiti da affrontare.

Riunione telematica del 10 gennaio 2014

I componenti della commissione hanno lavorato alla messa a punto della prima bozza del rapporto e discusso punto per punto le possibili misure correttive.

Riunione telematica del 16 gennaio 2014 della commissione del CdS

I componenti della commissione per la redazione del Rapporto di Riesame, che coincidono con la commissione del Corso di Laurea Magistrale (organo istruttorio del CdLM presso il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici), hanno presentato il lavoro svolto, condividendone gli esiti. Si sono analizzati i testi redatti al fine della compilazione del Rapporto di Riesame, integrandoli con ultimi dati e osservazioni.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici in data: **29 gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento: nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 29 gennaio 2015 sono state sottoposte all'approvazione le bozze dei rapporti di riesame dei Corsi di Studio elaborate dai rispettivi gruppi di riesame ed inviate a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento. Dopo un'articolata discussione, che ha visto il Consiglio convintamente concorde con l'analisi ed i correttivi individuati, il Consiglio ha approvato all'unanimità i rapporti di riesame dei Corsi di Studio.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: individuazione di strategie correttive per ovviare al permanere di lacune disciplinari negli studenti in ingresso (azioni destinate agli studenti del triennio in Lettere e Beni Culturali).

Azioni intraprese: la principale azione correttiva intrapresa per il corrente a.a. è stata l'attivazione di un laboratorio di *Fondamenti di storia dell'arte* (nell'ambito delle attività del corso di *Storia dell'arte moderna* per la laurea triennale in Lettere e Beni Culturali), volta a rafforzare le conoscenze di base degli studenti in una delle discipline caratterizzanti il CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il gruppo di lavoro si è riunito in numerose occasioni (5 febbraio, 14 maggio, 24 settembre 2014) per redigere un syllabo di base che sarà reso disponibile agli studenti in ingresso per prepararsi alla prova d'accesso del prossimo anno accademico. È stato invece redatto un vademecum per l'accesso alla prova d'ingresso, che ha trovato pubblicazione, nel mese di settembre 2014, sul sito del CdL.

Obiettivo n. 2: individuazione di misure correttive per ridurre i tempi di percorso dello studente.

Azioni intraprese: il Corso di Laurea Magistrale ha attivato anche per il corrente a.a. un laboratorio di *Letture e analisi critica dei testi di storia dell'arte* (nell'ambito delle attività previste dalle Esercitazioni di storia dell'arte e dall'insegnamento di Storia dell'arte Contemporanea, *Storia dell'arte ad alta voce*) destinato agli studenti della Magistrale per fornire più ampi materiali critici inerenti alle problematiche storiografiche più recenti. Il servizio di tutoraggio individuale degli studenti in ingresso da parte dei docenti, che è stato attivato per la prima volta nello scorso a.a., prosegue nel corrente a.a. 2014-2015 e risulta particolarmente apprezzato dagli studenti che ne manifestano l'utilità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il servizio di tutoraggio individuale, svolto da parte dei docenti nel primo semestre del corrente a.a., ha soprattutto coadiuvato gli studenti nella formulazione dei piani di studio. Il servizio proseguirà nel secondo semestre al fine di garantire una specifica e continuativa consulenza scientifica e metodologica e di fornire agli studenti l'aiuto necessario.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il decremento delle iscrizioni nell'ultimo a.a. declina localmente una tendenza comune in pressoché tutti i corsi di LM-89 del Paese, registrabile negli ultimi tre anni e oggetto di riflessione su scala nazionale anche da parte della Consulta Universitaria di Storia dell'arte (CUNSTA) e dell'Associazione Bianchi Bandinelli (che ha dedicato il suo ultimo Annale 23, 2014 a *L'Italia dei beni culturali. Formazione senza lavoro, lavoro senza formazione*). Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte rimane comunque un punto di riferimento stabile nel panorama universitario meridionale e nazionale, capace di attrarre un buon numero d'immatricolati e di licenziare un buon numero di laureati.

Nel 2013 i laureati sono stati 31, numero inferiore a quello registrato nell'Università di Bari (36), e nell'Università di Napoli Federico II (39), ma in linea con quello di altre sedi non solo meridionali: p.e. Università di Salerno (33), del Salento (23), Udine (19), Parma (13), Perugia (20), Università

della Tuscia (20) (fonte: Alma Laurea, profilo dei laureati 2013, XVI indagine 2014).

Nell'a.a. 2012/2013 gli iscritti al primo anno erano 24 (utenza sostenibile: 30), nell'a.a. 2013/2014 18 (2 stranieri) (utenza sostenibile 30). Nell'a.a. 2014-2015 sono 11 (utenza sostenibile: 30) a fronte però di un numero molto alto di partecipanti al test di ingresso (42).

Come si è indicato anche nel precedente rapporto di riesame, due sono i fattori che incidono sul calo delle immatricolazioni: in primo luogo esso è la conseguenza della chiusura del Corso di Laurea triennale in Storia e conservazione del patrimonio artistico e archeologico e della sua trasformazione nel corso di laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali, dall'identità meno riconoscibile; in secondo ordine negli ultimi due a.a. si è verificato il mancato superamento della prova d'accesso (per forti lacune nella preparazione di base) da parte di molti aspiranti studenti.

Nell'a.a. 2014/2015 la metà degli iscritti (6) provengono dal Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali, 2 dal Corso di Laurea in Storia e Conservazione del patrimonio artistico, archeologico e musicale, 1 dal Corso di Laurea Magistrale in Teoria della comunicazione e Comunicazione pubblica, 1 dal Corso di Laurea in Architettura. La provenienza geografica prevalente degli allievi è sempre regionale (fonte: Ufficio Statistico di Ateneo), se si eccettua la presenza di 2 allievi provenienti dall'estero.

L'analisi dei risultati dei test d'ammissione al CdL, il cui superamento è vincolante all'iscrizione, mette in evidenza le crescenti lacune nella preparazione media degli studenti in ingresso, confermate anche dall'abbassamento della media del voto di laurea di chi accede al corso di studio (1 solo studente ha ottenuto la lode, 2 sono nella classe di voto tra 86 e 99, 7 in quella tra 100 e 110).

Gli studenti in uscita del CdL dimostrano però di essere particolarmente motivati e attenti alle scelte riguardanti il percorso formativo post-universitario, indispensabile per accedere alle carriere di funzionario del MIBACT, alle qualifiche scientifiche di "storico dell'arte" negli enti locali, come dimostrato dalla buona percentuale dei nostri laureati ammessi alle Scuole di Specializzazione in Storia dell'arte a numero chiuso, in corsi di dottorato e in master professionalizzanti.

Il piano di studi prevede l'acquisizione nei due anni di 120 CFU, con un'articolazione del percorso formativo molto semplice, fondato sull'asse delle materie caratteristiche della disciplina secondo le sue periodizzazioni (Storia dell'arte antica, medievale, moderna, contemporanea), secondo le sue metodologie (Storia della critica d'arte, Iconografia e iconologia), con affondi specialistici (Storia della decorazione del libro), e con materie professionalizzanti (Laboratorio di analisi e interpretazione dell'opera d'arte, Esercitazioni di storia dell'arte, Tirocini formativi); il tasso di abbandono è inesistente, ma solo poco più della metà degli iscritti matura crediti nei tempi previsti (p.e. tra gli iscritti al II anno nell'a.a. 2014/2015, il 28% non ha superato più di 39 CFU nel I anno di corso, dati Ufficio statistico di Ateneo) e ciò genera la tendenza a conseguire la laurea magistrale al termine del primo e del secondo anno fuori corso. Tuttavia, la media dei voti ottenuti agli esami è piuttosto alta, attestandosi nel 2013 al 28,5 (Alma Laurea, Indagine XVI, 2014). Un dato negativo è costituito dal basso livello di internazionalizzazione (1 studente in mobilità in uscita presso l'Università di Rennes) e merita di essere oggetto d'attenzione nel prossimo futuro, in particolare suggerendo agli studenti di partecipare ai bandi di Ateneo MOST.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: continuare l'azione di potenziamento delle conoscenze disciplinari degli studenti in ingresso

Azioni da intraprendere: il collegio didattico del CdL ha avviato una seria riflessione sul piano di studi della laurea magistrale, sui singoli insegnamenti previsti, sulle loro modalità di svolgimento, sui carichi didattici, per individuare i punti deboli e proporre misure correttive interne alle singole discipline.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: per l'a.a. in corso sono stati effettuati alcuni

cambiamenti del piano di studi, elaborati anche sulla base dei risultati conseguiti dagli studenti nel primo semestre di questo anno accademico. Il servizio di tutoraggio individuale da parte dei docenti svolgerà anche un ruolo di stimolo e sollecitazione alla partecipazione ai bandi di Ateneo MOST.

Obiettivo n. 2: politiche per il reclutamento degli studenti in ingresso

Azioni da intraprendere: il CdL ha deciso di proporre alcune iniziative (incontri e seminari con storici dell'arte attivi nel campo della ricerca e della tutela dei beni culturali e nell'industria culturale) che richiamino l'attenzione degli studenti sui possibili sbocchi occupazionali dello storico dell'arte.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il collegio didattico del CdL ha già organizzato alcuni incontri nel primo semestre dell'a.a. 2014/2015. Nell'ambito dei corsi di Storia dell'arte moderna si sono tenute le conferenze del prof. Arno Witte, Visiting Professor dell'Università di Amsterdam (*Architettura e burocrazia: lo sviluppo del Quirinale tra Cinquecento e Settecento*, 16 dicembre 2014) e Immagine, testo e narrativa: la problematica di "storia" nella storia dell'arte moderna, 17 dicembre), del dott. Giuseppe Capriotti dell'Università di Macerata (*Iconografie anti-ebraiche tra Quattrocento e Cinquecento*, 8 novembre 2014), della dott.ssa Lucia Calzona, funzionario del Polo Museale di Roma (*Come si gestisce un museo?*, 17 ottobre 2014). Nel secondo semestre del corrente anno sono previsti altri seminari e conferenze.

2- L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: manutenzione delle attrezzature audiovisive. Risoluzione delle criticità relative alla carenza e allo stato di malfunzionamento delle attrezzature audiovisive nelle aule.

Azioni intraprese: si è provveduto ad acquistare nuove attrezzature per la proiezione dei materiali didattici e a collocarle nelle aule più frequentemente utilizzate dal CdL.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il Dipartimento di Studi Umanistici ha provveduto ad acquistare ottime apparecchiature di proiezione per due aule utilizzate frequentemente dal CdL. La Commissione paritetica Studenti-Docenti (anno 2014) ha registrato, tuttavia, che alcune aule ancora non rispondono pienamente alle esigenze minime per una adeguata didattica, soprattutto a causa dell'impossibilità di oscurare perfettamente le finestre. Si auspica una maggiore manutenzione da parte dell'Ateneo.

Obiettivo n. 2: individuazione di misure correttive per ridurre i tempi del percorso dello studente.

Azioni intraprese: si è attivato un servizio di tutoraggio individuale degli studenti da parte dei docenti. Grazie a questa misura si è cominciato a individuare i fattori che rallentano l'acquisizione dei crediti e di meglio conoscere le criticità nel percorso di apprendimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'attività di tutoraggio individuale da parte dei docenti delle discipline caratterizzanti, posta in essere all'inizio dell'a.a. 2013/2014, ha consentito di individuare gli eventuali fattori che rallentano l'acquisizione dei crediti da parte degli studenti e di approfondire e meglio conoscere le eventuali criticità nel percorso di apprendimento. Attualmente (Datawarehouse di Ateneo al 07/01/2015) si può registrare già un incremento dei crediti acquisiti dagli studenti rispetto agli anni precedenti: il 66,67% ha acquisito 41 crediti o più nel primo anno di corso (rispetto al 54,17% della Coorte 2012/2013 e al 48,57% della Coorte 2011/2012), con un andamento regolare conservato anche nell'anno successivo (dati ancora parziali) con il 61,54% che ha acquisito da 41 a 80 crediti e il 7,69% 81 crediti o più.

Obiettivo n. 3: modifiche ordinamentali al fine di facilitare l'accesso degli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale alle classi di concorso A043 e A050.

Azioni intraprese: si sono predisposte alcune modifiche dell'ordinamento didattico del CdL per l' a.a. 2015/2016 per consentire agli studenti che lo desiderassero di scegliere le discipline utili a partecipare alle classi di concorso per il TFA A043 e A050.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il CdL, a partire dall'anno accademico 2015/2016, ha predisposto alcune modifiche ordinamentali, approvate dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 18 dicembre 2014, introdotte al fine di facilitare l'accesso degli iscritti alle classi di concorso A043 e A050. In particolare, tali modifiche riguardano l'ambito degli insegnamenti a scelta libera, che è stato ampliato da 9 a 15 crediti e l'inserimento, all'interno dell'offerta formativa, del settore scientifico disciplinare ICAR/18, necessario per l'accesso alla classe di concorso A061.

I cambiamenti sono stati già apprezzati nel rapporto della Commissione Paritetica Studenti-Docenti (anno 2014).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I giudizi degli studenti, rilevati tramite i questionari elaborati dal Nucleo di valutazione IVADIS, evidenziano un'opinione sostanzialmente positiva circa l'organizzazione degli insegnamenti, la competenza dei docenti, la chiarezza dell'esposizione, l'adeguatezza del materiale didattico e la congruenza della modalità d'esame. I risultati sono più che confermati dal Rapporto Alma Laurea (XVI indagine del 2014); i laureati del 2013 esprimono, infatti, una pressoché totale soddisfazione sul corso di laurea nel suo complesso (Decisamente sì 59,3 %, Più sì che no 37%), sul rapporto con i docenti (Decisamente sì 63%, Più sì che no 33,3%), sul carico di studio (Decisamente sì 74,1%, Più sì che no 25,9%), dati confermati dal fatto che l'81,5% dichiara che si iscriverebbe allo stesso Corso di Laurea Magistrale dello stesso Ateneo.

La Commissione paritetica Studenti-Docenti (anno 2014) ha avanzato la proposta di introdurre con maggiore frequenza, nella modalità di valutazione, relazioni scritte, tesine, redazione di brevi testi (schede di opere, profili biografici, recensioni di mostre e libri), al fine di migliorare la qualità della scrittura e la capacità di elaborare per iscritto discorsi complessi. Il CdL accoglie con favore il desiderio espresso dagli studenti, anche se non può evitare di sottolineare quanto questa proposta sia in contraddizione con i risultati IVADIS, che indicano qualche nota non totalmente favorevole riguardo al carico di studio. Il CdL intende comunque soddisfare la richiesta, secondo modalità che verranno discusse a inizio corso direttamente con gli studenti interessati. Inoltre, il CdL si impegna a fornire, oltre alla necessaria bibliografia, anche una sitografia – quando disponibile – scientificamente aggiornata e qualificata relativa ad archivi di testi, immagini e video, come valido ausilio allo studio e alla ricerca.

In considerazione all'istanza di promuovere con maggiore frequenza viaggi di studio e sopralluoghi, in Italia e all'estero, il CdL non può che rilevare la mancanza di fondi destinati a tali attività, che anche negli anni passati è stata svolta a carico degli stessi studenti e docenti. Riconoscendone l'alto valore ai fini della formazione disciplinare, il CdL si impegna comunque a cercare fonti di finanziamento per permettere a tutti gli studenti di maturare la consuetudine al rapporto diretto con l'opera d'arte e con il suo contesto museologico e territoriale.

Rispetto alle strategie correttive messe in atto per ovviare alle lacune disciplinari riconosciute negli studenti di ingresso provenienti dal corso di laurea interclasse in Lettere e Beni culturali dell'Ateneo, l'istituzione di un laboratorio di Fondamenti di storia dell'arte (20 ore di lezioni volte ad accompagnare e orientare lo studente nello studio del manuale, incentrate sui cantieri, contesti, protagonisti della cultura figurativa italiana dal 1401 – concorso per la porta del Battistero di Firenze – fino alla morte di Canova, 1823), rivolto specificatamente agli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte, ha già dato dei riscontri positivi. La Commissione paritetica Studenti-Docenti (anno 2014) ha anche riconosciuto al CdS di aver fornito il vademecum per l'accesso alla laurea magistrale. Il syllabo di base, che veniva suggerito nel Rapporto di Riesame 2014, è invece ancora oggetto di elaborazione da parte dei docenti, impegnati nell'individuazione di un sistema in grado di fornire le migliori condizioni di apprendimento. A tal fine, il CdL ha progettato di estendere l'attività di tutoraggio individuale da parte dei docenti delle discipline caratterizzanti anche agli studenti del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali – indirizzo Storia dell'arte – al fine di creare sin dal primo anno un sinergico rapporto di comunicazione, e di migliorare pure i tempi di laurea, che registrano tuttora un ritardo rilevante. Proprio per intensificare la relazione fra Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali e quello Magistrale di Storia dell'arte, verrà programmato per l'a.a. 2015/2016 un seminario d'inizio anno a cui parteciperanno i docenti e in cui verranno indicate le linee di metodo e i percorsi organizzativi.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: individuazione di misure correttive per ridurre i tempi del percorso dello studente

Azioni da intraprendere: il CdL ha progettato di estendere l'attività di tutoraggio individuale anche agli studenti del Corso di Laurea Interclasse in Lettere e Beni culturali, indirizzo Storia dell'arte, e di organizzare per l'a.a. 2015-2016 un seminario in cui verranno fornite specifiche indicazioni di metodo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'attività di tutoraggio individuale degli studenti del Corso di Laurea Interclasse in Lettere e Beni Culturali, indirizzo storico-artistico, sarà organizzata dalla dott.ssa Stefania Paone (responsabile anche di quello per la laurea magistrale) a partire dall'inizio del prossimo anno accademico. Il dott. Leonardo Passarelli, con la collaborazione della prof.ssa Giovanna Capitelli, organizzerà l'annuale incontro di presentazione del Corso di Laurea nel mese di ottobre 2015, in cui saranno fornite specifiche indicazioni di metodo.

Obiettivo n. 2: messa a fuoco delle criticità segnalate dagli studenti

Azioni da intraprendere: considerata la necessità di una più approfondita conoscenza delle opinioni degli studenti, il Dipartimento di Studi Umanistici ha deciso di assumersi la responsabilità di un'ulteriore indagine valutativa, che andrà ad affiancarsi a quella annualmente elaborata da IVADIS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: sarà il Dipartimento ad organizzare e finanziare un'indagine fra gli studenti e a far circolare le informazioni raccolte nei diversi corsi di laurea ad esso afferenti.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: potenziamento dei rapporti con le Istituzioni locali e nazionali.

Azioni intraprese: nel corso dell'anno 2014, il CdL ha incrementato i rapporti con le istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico artistico, in particolare nella regione Calabria, giungendo a costituire un regime di continuità nella promozione di tirocini in sedi prossime all'Ateneo grazie alla stipula di una convenzione-quadro con il Sistema Museale della Provincia di Cosenza. In tale ambito si è sperimentato, con piena soddisfazione da parte degli studenti che vi hanno preso parte, dapprima lo svolgimento di un tirocinio (3 studenti) presso i servizi didattici della mostra *L'arte ceramica in Calabria* (Cosenza, Museo delle Arti e Tradizioni, aprile-maggio 2014), poi l'attivazione di un più ampio programma triennale di "educazione al patrimonio" che ha già coinvolto docenti e tirocinanti del CdL (bando per 14 posti di tirocinio del 21 settembre 2014). Le attività di tirocinio sono state svolte, nell'ultimo trimestre del 2014, all'interno nei principali musei della provincia: Museo civico d'arte sacra di Altomonte, Museo civico d'arte contemporanea di Acri, Galleria Nazionale di Cosenza, Maon di Rende, Museo Diocesano di Rossano, Museo Diocesano di Cosenza, Museo Civico di Rende. Agli studenti tirocinanti è stato richiesto di prendere parte del servizio didattico dei rispettivi musei, di immaginare e costruire percorsi di lettura delle opere ivi contenute, e di articolare piani di visita adatti al pubblico adulto e a un'utenza rappresentativa dei diversi livelli di formazione scolastica, così come di redigere testi per implementare la piattaforma provinciale dei Musei in Rete, ossia di svolgere un'attività professionalizzante caratteristica della professione dello storico dell'arte.

Attualmente, il CdL sta stipulando una convenzione con il FAI-Cosenza per l'organizzazione di un tirocinio di "educazione al patrimonio" finalizzato alla formazione di 80 Ciceroni della Giornate di Primavera (21-22 marzo 2015) nel Castello Compagna di Corigliano Calabro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: nonostante il CdL abbia promosso, organizzato e ampiamente divulgato le proprie attività di tirocinio, precipuamente immaginate per i suoi studenti, nonostante i bandi prevedessero per loro una corsia preferenziale d'accesso, le 59 domande di partecipazione a queste esperienze formative sono giunte in maggioranza da studenti del Corso di Laurea triennale in Lettere e Beni Culturali dell'Unical. I due tirocini organizzati hanno coinvolto solo 9 studenti di questo corso di laurea. Pertanto, nel corso del prossimo anno – appena la riforma del MIBACT sarà conclusa e lo renderà possibile – il CdL promuoverà anche altre forme di tirocinio (per la catalogazione delle opere d'arte, per l'organizzazione di attività espositive, per lo svolgimento dei compiti ordinari interni alle istituzioni) presso istituzioni fuori regione (in particolare con la Soprintendenza al Polo Museale di Roma, la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis a Palermo) con le quali i primi contatti sono già stati presi. La volontà di attivare convenzioni per tirocini su tutto il territorio nazionale presenta problematiche legate all'assenza di risorse economiche in grado di finanziare i soggiorni degli studenti coinvolti. Al momento, il CdL non può sopperire a questa mancanza ma, dopo lunga e approfondita riflessione, la Commissione ha deciso comunque di intraprendere questa nuova prassi, nel tentativo di creare esperienze formative di qualità, capaci di costituire titoli spendibili e attestati significativi per il mercato del lavoro, utili ai fini della costruzione di un curriculum sempre più competitivo e attrattivo anche dal punto di vista occupazionale.

Obiettivo n. 2: attivazione di un corso di Tirocinio Formativo Attivo nella classe A061 (Storia dell'arte), a.a. 2014/2015

Azioni intraprese: il Ministero ha assegnato all'Università della Calabria 6 posti nella classe

A061, offrendo la possibilità agli studenti di declinare le proprie competenze nel settore dell'insegnamento di secondo grado.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'attivazione del TFA presso l'Università della Calabria costituisce un ulteriore impegno da parte dei docenti del corso di Laurea e dell'Ateneo di aprire anche ai proprio laureati la prospettiva d'impiego nel settore dell'insegnamento della Storia dell'arte nella scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivo n. 3: incentivazione degli studenti nella scelta delle attività di tirocinio e *stages*.

Azioni intraprese: come da indicazioni emerse nelle Relazioni annuali (dicembre 2013, dicembre 2014) della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria, la Commissione del CdL ha predisposto delle azioni per sollecitare, più di quanto facesse in passato, gli studenti a partecipare ad attività di tirocinio e *stages*. In tale direzione, la Commissione ha fatto propria la proposta dei rappresentanti degli studenti e ha pubblicizzato con grande evidenza l'elenco degli Enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio sul sito del Dipartimento. Il tutoraggio individuale da parte dei docenti degli insegnamenti caratterizzanti, attivato per i nuovi iscritti a partire dall'a.a. 2014/2015 ha offerto un valido aiuto per esortare gli studenti a intraprendere percorsi più in attinenza con il mondo lavorativo, indicando loro anche l'opportunità di compiere esperienze che favoriscano la loro internazionalizzazione (dal *placement* agli *stages*).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: la Commissione non può ancora dirsi soddisfatta degli esiti delle azioni intraprese e suggerisce di discutere collegialmente (nell'incontro previsto all'inizio del prossimo anno accademico) con tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea l'opportunità di inserire un tirocinio esterno nel proprio piano di studi.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati forniti da Alma Laurea (XVI indagine del 2014) evidenziano, di anno in anno sempre più drammaticamente, l'estrema fragilità del mercato del lavoro in Calabria, anche nell'ambito delle "professioni dei beni culturali" ormai riconosciute per legge (Legge 22 luglio 2014, n. 110, G.U. Serie Generale, n. 183 dell'8 agosto 2014).

In una regione ancora molto arretrata sul piano della programmazione e dello svolgimento delle attività di tutela e di valorizzazione del proprio ricco patrimonio culturale, in una regione in cui gli operatori specializzati incardinati presso gli enti locali e presso i musei ecclesiastici rappresentano un'assoluta rarità, i nostri laureati stentano a trovare una collocazione lavorativa adeguata, o non la trovano affatto.

A un anno dalla laurea dei 25 laureati del 2012 (LM-89 e 95/S), soltanto il 20% (contro 26,7% dell'anno precedente) risulta occupato (e il 52,4% contro il 43,3% dell'anno precedente non ha mai lavorato dopo la laurea), proseguendo il lavoro iniziato prima di iscriversi alla Laurea Magistrale (40,5 %). Se una piccola percentuale degli intervistati (33,3 %) mostra al momento disinteresse nei confronti del mondo occupazionale – perché ancora impegnata in formazione post-universitaria – la maggioranza (66,7%) è al contrario alla ricerca di un'occupazione. A conferma di una condizione invero problematica, dei pure ridotti numeri degli impiegati (5 laureati) il 60% risulta titolare di un contratto lavoro a tempo indeterminato, tuttavia in ruoli che non presuppongono le competenze acquisite, considerate pertanto dagli intervistati solo 'utili' (20%). La valutazione dell'efficacia delle competenze acquisite nel CdS nel lavoro svolto appare bassa (solo il 40%), soprattutto in virtù di un netto miglioramento economico, che sembra essere l'unica spinta motivazionale per gli intervistati, raccogliendo il totale delle risposte.

La situazione mostra un miglioramento parzialissimo quando si monitori la Coorte dei laureati nel

2010 a 3 anni dalla laurea. Per questo gruppo la condizione occupazionale sale al 33,3 % (contro il 47,4% dei laureati dell'anno precedente), con un grado di soddisfazione rispetto al corso di studio seguito pari a 6,1 su 10 (contro il 7,2 espresso da quelli dell'anno precedente), pur conservando le medesime caratteristiche, tranne che per una diffusione del part-time maggioritaria (55,6%). Più rilevante appare però il giudizio inerente alle competenze acquisite nel CdS, considerate molto efficaci per lo svolgimento dell'attività lavorativa (25,0%), o abbastanza efficaci (37,5).

Emerge, inoltre, in questa Coorte, come in quella presa in considerazione nel rapporto di Riesame 2014, un'attitudine alla formazione post-laurea che coinvolge la metà degli intervistati, con un incremento del 3% registrato tra il totale dei laureati recenti (Scuola di specializzazione: 23,3; Stage in azienda: 16,7; Corso di formazione professionale: 6,7; Dottorato di ricerca: 3,3; Tirocinio/praticantato: 3,3; Master di II livello: 3,3) e dell'8% rispetto ai soli laureati della LM-89 (Scuola di specializzazione: 29,4; Stage in azienda: 17,6; Corso di formazione professionale: 5,9; Dottorato di ricerca: 5,9; Tirocinio/praticantato: 5,9), ampliamento ancora lieve, ma indice tuttavia di un progresso esponenziale, da intensificare in modo ancora più incisivo portando avanti un potenziamento delle azioni correttive.

È chiaro che la grave crisi economica contingente non può che riflettersi in una regione come quella calabrese, interessata da molteplici criticità sociali ed economiche, amplificando le sofferenze del già difficile mercato nazionale dell'industria culturale collegata ai beni storico-artistici. Profondo è infatti lo iato che corre tra il tasso occupazionale dei nostri laureati e quello della media italiana dei laureati magistrali in Storia dell'arte, che appare molto più alta: dopo 1 anno risulta occupato il 49% degli intervistati, dopo 3 anni il 74,5%.

Il CdL ha da tempo posto la massima attenzione nel tentativo di individuare adeguate soluzioni, attuando una politica volta a coinvolgere nell'attività didattica docenti provenienti dal mondo delle professioni dei beni culturali, a organizzare appositi seminari e laboratori, ad attivare corsi di TFA e PAS nella classe A061, nonché a stipulare convenzioni con le istituzioni presenti sul territorio (si veda in dettaglio il punto 3a) per tirocini qualificanti.

I tirocini fin qui svolti sono stati monitorati in ogni fase (dalla selezione alla relazione finale) grazie all'ausilio dell'Ufficio Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici. Gli studenti sono stati valutati molto positivamente dalle istituzioni ospitanti.

I contatti costanti tra questo corso di laurea e l'Associazione Nazionale degli Storici dell'Arte (ANASTAR), l'Associazione Bianchi Bandinelli (si veda in particolare: *L'Italia dei beni culturali. Formazione senza lavoro, lavoro senza formazione*, Annale, 23, 2014), la CUNSTA (Consulta Universitaria Italiana per la Storia dell'Arte), nel cui direttivo militavano due docenti del CdL, rappresentano la garanzia di un monitoraggio sulla situazione italiana alla ricerca di soluzioni per adeguare la formazione dei nostri allievi (conoscenze e competenze tecnico-scientifiche e trasversali) alle difficili sfide dell'attuale mercato del lavoro.

3 c- INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: prosecuzione del potenziamento dei rapporti con le Istituzioni locali e nazionali.

Azioni da intraprendere: nel corso del prossimo anno accademico, il CdL intende ampliare la sua offerta di tirocini, accostando all'attività formativa legata all'"educazione al patrimonio", la proposta di altre attività professionalizzanti, quali la catalogazione delle opere d'arte, l'organizzazione di attività espositive (funzione di registrar, per esempio), lo svolgimento dei compiti ordinari interni alle istituzioni, sia presso istituzioni presenti sul territorio regionale, sia presso istituzioni fuori regione (in particolare con la Soprintendenza al Polo Museale di Roma, la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis a Palermo) con le quali i primi contatti sono già stati presi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: la volontà di attivare convenzioni per tirocini su tutto il territorio nazionale presenta problematicità connessa all'assenza di risorse

economiche in grado di finanziare i soggiorni degli studenti coinvolti. Al momento, il CdL non può sopperire a questa mancanza ma, dopo lunga e approfondita riflessione, la Commissione ha deciso comunque di intraprendere questa nuova prassi - quando la riforma del MIBACT sarà conclusa e lo renderà possibile (entro il secondo semestre del 2015) – nel tentativo di creare esperienze formative di qualità, capaci di costituire titoli spendibili e attestati significativi per il mercato del lavoro, utili ai fini della costruzione di un curriculum sempre più competitivo e attrattivo anche dal punto di vista occupazionale. Responsabile di quest'azione sarà la prof. Giovanna Capitelli, coordinatrice del CdL.

Obiettivo n. 2: prosecuzione dell'azione d'incentivazione degli studenti nella scelta delle attività di tirocinio e *stages*.

Azioni da intraprendere: l'incentivazione degli studenti affinché inseriscano tra le proprie attività formative almeno un'esperienza di tirocinio di 75 ore avverrà attraverso il servizio di tutoraggio individuale degli studenti da parte dei docenti, attivato dall'a.a. 2014/2015, e attraverso l'organizzazione di due incontri (uno per semestre a partire dal prossimo a.a. 2015/2016) in cui saranno presentate le attività di tirocinio organizzate dal CdL e le nuove convenzioni stipulate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il CdL organizzerà una costante azione d'incentivazione degli studenti nella scelta delle attività di tirocinio e *stages* utilizzando due modalità: il servizio di tirocinio individuale svolto dai singoli docenti e la presentazione pubblica delle attività di tirocinio e di presentazione delle convenzioni stipulate con enti e aziende, che si svolgerà due volte l'anno: in ottobre/novembre in occasione dell'annuale presentazione del Corso di laurea Magistrale, e in marzo/aprile. Responsabili di quest'azione saranno la prof. Giovanna Capitelli, coordinatrice del CdL e la prof. Ornella Scognamiglio.